



EVAL FORM

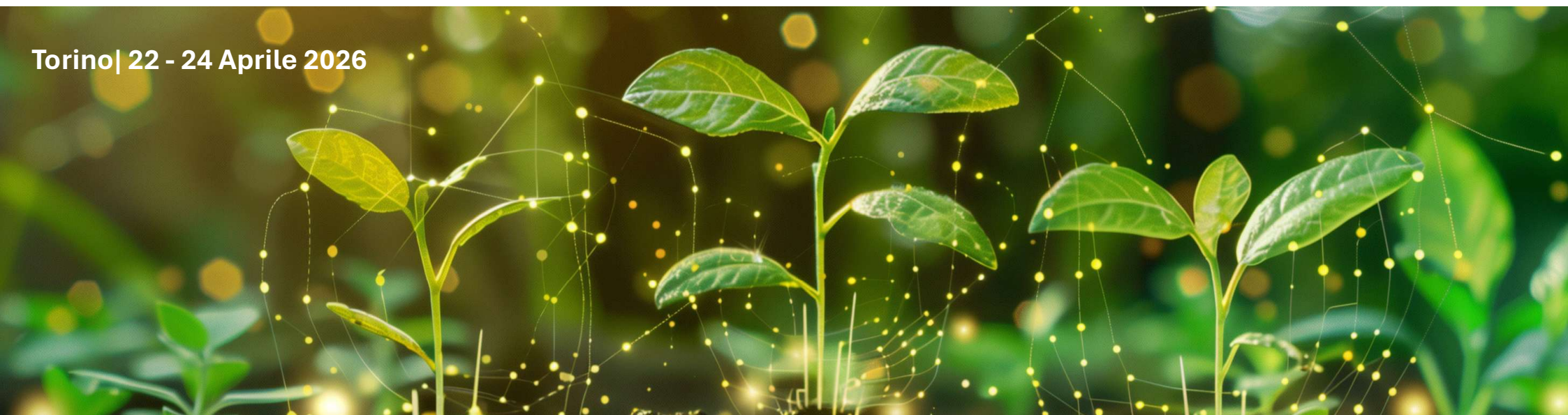
La valutazione alla prova dei fatti

Esercitazione

Francesco Basset

CREA Centro di Politiche e Bioeconomia

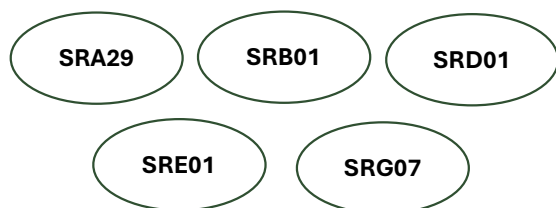
Torino | 22 - 24 Aprile 2026



Svolgimento esercitazione

GIORNO 1

1- Scelta dell'intervento PAC



Individualmente

2- Lettura dell'intervento attraverso le 10 domande per la valutazione

3- Costruzione della domanda valutativa

GIORNO 2

4- sessione serious game: eval game

5- Scelta dei metodi e dei criteri

GIORNO 3

6- Restituzione

Le dieci domande per impostare la valutazione di una politica pubblica

SRD03

Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole



9.000.000 €



> Chi

Imprenditori agricoli, singoli o associati, con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale o di Coltivatore diretto. Sono esclusi gli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.



> Cosa

L'intervento finanzia investimenti finalizzati alla diversificazione aziendale nelle seguenti attività: agriturismo, agricoltura sociale, attività educative/didattiche, trasformazione di prodotti agricoli.



> Perché

Sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, si punta a incrementare il reddito delle famiglie agricole, a migliorare l'attrattiva delle aree rurali e a contrastarne lo spopolamento.



> Come

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese sostenute. Sono escluse le imprese agricole con dimensione inferiore a 15.000 euro in termini di produzione standard (10.000 euro per le aziende in zone montane).



> Quanto

40% della spesa, + 10% in zone di montagna, +10% per giovani agricoltori.



1. Quale problema si intende affrontare realizzando questa politica?
2. Quale particolare soluzione è contenuta nella politica adottata?
3. Quali i destinatari di questa politica?
4. Quali sono i comportamenti/condizioni che la politica intende modificare?
5. Quali sono i passaggi cruciali legati all'attuazione della politica?
6. Quali concreti risultati ci si attende che la politica produca?
7. L'intervento rischia di produrre anche effetti indesiderati? Se sì, quali potrebbero essere?
8. Quali domande possono motivare la valutazione di questo intervento e perché?
9. Quale metodo è possibile adottare per rispondere a tali domande?
10. Quali informazioni servono per rispondere a tali domande e come possono essere raccolte?

Il modello logico da seguire e la restituzione

Dal problema valutativo alla scelta coerente di criteri, fonti, metodi e giudizio.

MOTIVAZIONE

- 1) **Problema:** descrive la situazione di partenza in chiave «problematica» – mette in luce carenze, difficoltà, bisogni ai quali la politica dovrebbe rispondere, facendo eventualmente riferimento a dati, statistiche e informazioni varie
- 2) **Finalità:** indica una prospettiva di cambiamento del problema – può riprendere obiettivi espressi in documenti o dichiarazioni ufficiali



INTERVENTO

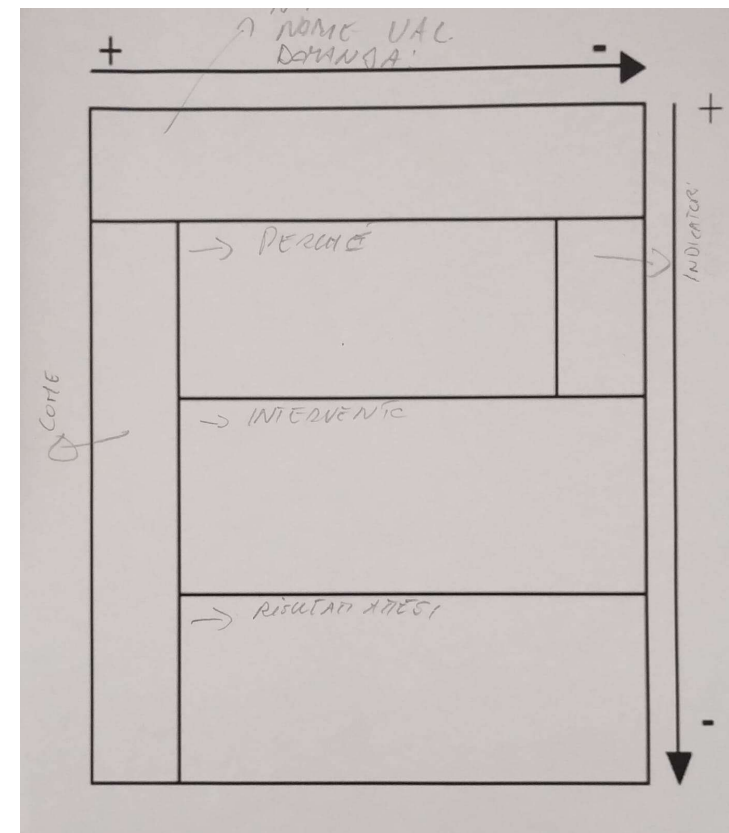
- 3) **Destinatari:** definisce la popolazione target della politica – chiarisce quali unità trattare e i comportamenti che si intende modificare
- 4) **Risorse:** elenca le diverse risorse (finanziarie, professionali, tecniche) disponibili per l'attuazione della politica
- 5) **Attività:** riporta le azioni che si prevede realizzare per procedere all'implementazione della politica



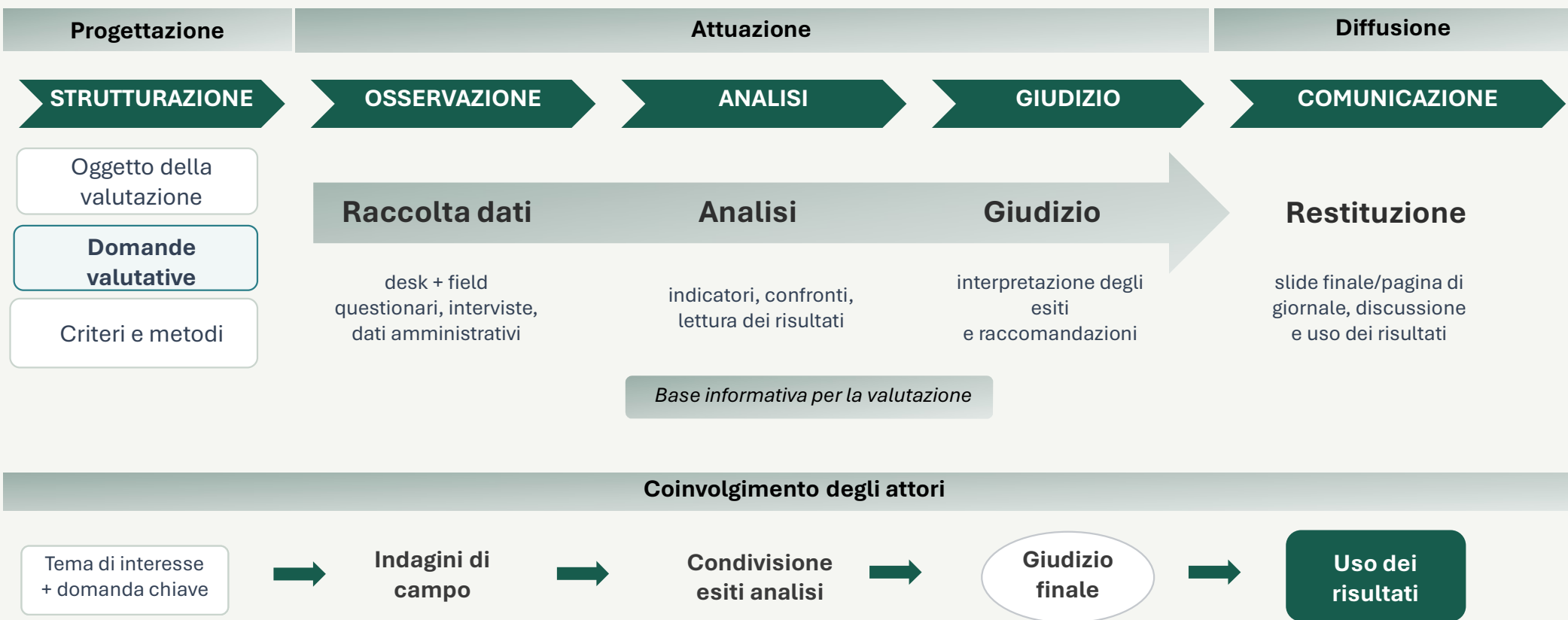
RISULTATI

- 6) **Realizzazioni:** identifica i principali «prodotti» generati dalle attività descritte al punto precedente
- 7) **Cambiamenti:** propone le grandezze in grado di descrivere il fenomeno sul quale si intende intervenire
- 8) **Distorsioni:** individua le possibili conseguenze indesiderate derivanti dalla politica adottata – tale individuazione consente di interpretare meglio le realizzazioni e i cambiamenti osservati

La pagina di giornale



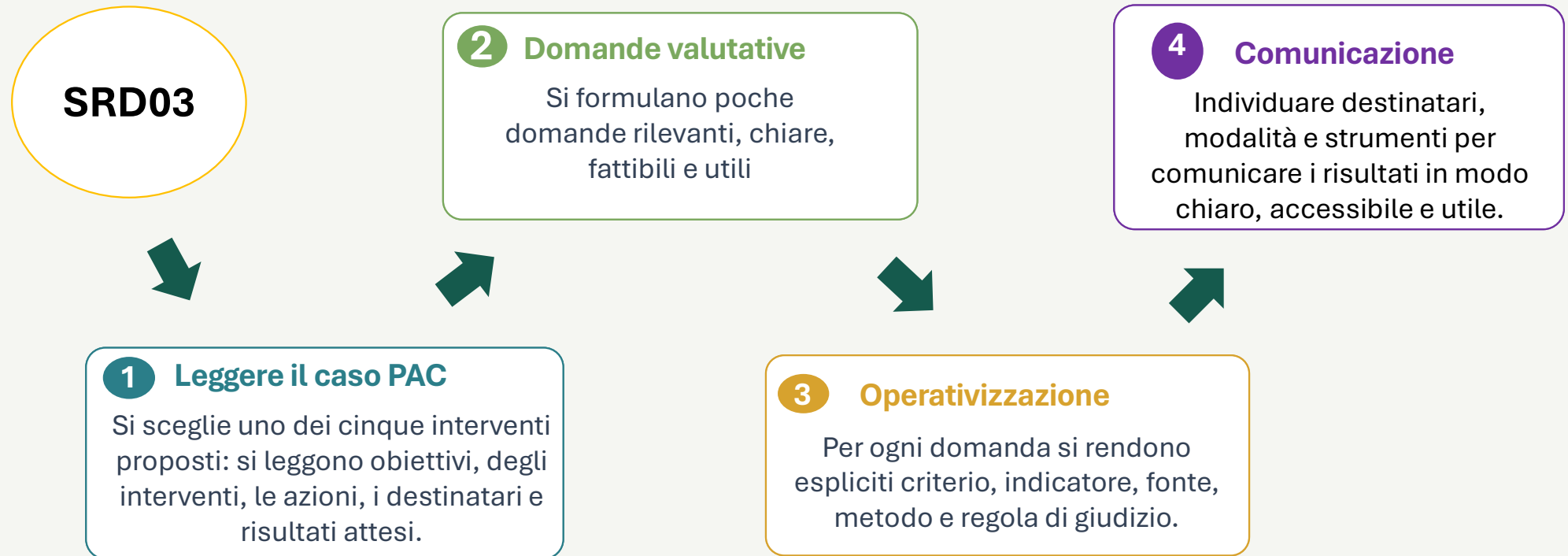
Disegno valutativo:



Il disegno rende visibile il passaggio dalla definizione dell'oggetto e delle domande di valutazione, alla raccolta dati, all'analisi, al giudizio e all'uso dei risultati.

La logica teorica del disegno

Dal problema valutativo alla scelta coerente di criteri, fonti, metodi e giudizio.



Regola pratica: una buona domanda è pertinente + investigabile + utile.

La sequenza non è meccanica: ogni scelta va verificata con il contesto, la fattibilità e l'uso atteso dei risultati.

La logica teorica del disegno

Dal problema valutativo alla scelta coerente di criteri, fonti, metodi e giudizio.

| | Valutazione sperimentale e quasi sperimentale | Approcci statistici | Approcci naturalistici | Valutazione basata sulla teoria | Valutazione realista |
|--------------------|---|--|---|--|---|
| Domande principali | Funziona? | Cosa varia? | Per chi? | Come? | Perché e quando? |
| Finalità | Valutare se l'intervento ha 'fatto la differenza' | Riconoscere le cause e gli effetti e come al variare delle une si modificano gli altri | Valutare per chi l'intervento funziona Offrire spiegazioni 'dense' di casi specifici | Aumentare la conoscenza su problema e soluzioni Descrivere i processi causali generali e di dettaglio | Identificare i meccanismi di funzionamento per il policy design |
| Metodi (esempi) | Randomized control trials Disegni quasi sperimentali | Analisi statistica Modelli econometrici | Metodi narrativi, interpretativi, etnografici, studi di caso... | Ricostruzione e verifica della teoria e dei processi | Analisi C-M-O e sintesi realista |
| Tipo di inferenza | Controfattuale | Correlazione | Osservazione diretta e triangolazioni Validazione dai partecipanti | Identificazione/ conferma di processi o catene causali | Meccanismi |